

## PROGETTO FORMATIVO

### VASCULAR LAB – *In vene veritas*

- **Provider ECM:** SUMMEET SRL – ID 604
- **Data:** 26 marzo 2026
- **Sede:** Ospedale de Gironcoli  
Via Daniele Manin 110  
31015 Conegliano (TV)
- **Tipologia:** RES (Residenziale)
- **Board Scientifico Nazionale:** Luca GAZZABIN (Firenze)  
Gianfranco LESSIANI (Pescara)
- **Relatore locale:** **Nello Zanatta**
- **Obiettivo:** Incontro tra esperti del settore per discutere su temi emergenti in tema patologie vascolari. Mediante l’apporto della conoscenza ed esperienza clinica quotidiana di ciascun partecipante elaborare un protocollo di gestione comune con il coinvolgimento degli specialisti stessi coinvolti nella gestione ed individuazione del paziente con patologie vascolari per migliorare aderenza ed appropriatezza terapeutica.
- **Destinatari:** 20 Medici Chirurghi (Categoria: Medicina Generale)
- **Durata (ore/giorni):** 4 ore formative -5.2 crediti ecm

### **RAZIONALE SCIENTIFICO**

La malattia venosa cronica (MVC) ha superato ormai – da almeno venticinque/trenta anni – la condizione di esser considerata campo di malattie benigne e/o inestetiche. L’osservazione di uno dei più grandi flebologi, George Fegan, che già nel 1977 lamentava come il termine “vene varicose” è stato largamente usato per tanto tempo ed è diventato ormai un termine d’uso comune. Sfortunatamente, attira l’attenzione su una delle caratteristiche meno importanti di un gruppo vasto di malattie che interessano l’intero sistema venoso... I sintomi di insufficienza venosa sono causati da collasso delle pompe venose dell’arto inferiore espresso dall’edema.

Qui sarebbe nata la classificazione CEAP della MVC che, una volta per tutte, collocava il segno/sintomo vene varicose all’interno di eventi fisiopatologici ben più complessi e forieri di complicanze altamente invalidanti come le ulcere venose o potenzialmente esitanti in forme acute quali il tromboembolismo venoso e la conseguente sindrome post-trombotica. In verità, nel 1988 l’opera di Claude Franceschi, in

Francia, pur tra molte incomprensioni originarie e polemiche, diveniva pietra miliare per la comprensione emodinamica della MVC.

La Malattia Venosa Cronica (MVC) rappresenta una delle patologie più comuni nei paesi industrializzati, affliggendo in Italia circa il 40% delle donne ed il 25% degli uomini, costituendo una delle principali voci di spesa nei bilanci dei sistemi sanitari nazionali dei paesi europei e nordamericani. Una delle cause che incide in maniera significativa su tale spesa è la difficile condivisione dei protocolli diagnostici e degli obiettivi di cura tra medici di Medicina generale e medici specialisti di Chirurgia vascolare (ospedalieri e non). Sviluppare tale condivisione rappresenta quindi un presupposto fondamentale per l'ottimizzazione della gestione dei pazienti con Malattia Venosa Cronica.

Lo scopo del progetto è di tracciare il percorso diagnostico e approccio terapeutico con integratori da seguire sul paziente affetto da malattia venosa cronica (MVC), consentendo al partecipante di poter applicare qualunque cosa sia appresa, creando un senso di empowerment nell'ambito flebologico.

### **PROGRAMMA SCIENTIFICO**

Ore 18.30	Apertura segreteria e registrazione partecipanti
Ore 19.00	Introduzione ai lavori e obiettivi formativi <b>Nello Zanatta</b>
Ore 19.10	Malattia Venosa Cronica (MVC): classificazione-epidemiologia ed intro alla fisiopatologia ed ai fattori ingravescenti <b>Nello Zanatta</b>
Ore 19.30	Casi clinici con approfondimento dei sintomi in relazione ai concetti di fisiopatologia ed al ruolo dei nutraceutici <b>Nello Zanatta</b>
Ore 21.00	Sessione pratica 1: bendaggio Sessione pratica 2: Eco Doppler venoso <b>Nello Zanatta</b>
Ore 22.00	Take home messages <b>Nello Zanatta</b>
Ore 22.30	Compilazione test ECM
Ore 22.45	Chiusura del Corso

### **TABELLA FACULTY**

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>LAUREA</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE</b>	<b>AFFILIAZIONE</b>
Nello Zanatta	Medicina e Chirurgia	Medicina Interna; Angiologia Medica	Responsabile dell'U.O.S.D. Gestione Attività Ambulatoriali del Dipartimento Internistico all'Ospedale di Conegliano, TV